Regione senza giunta da 2 mesi

Come uscire dalla crisi

Le proposte programmatiche del Comitato regionale del PCI e del gruppo consiliare comunista

Mancano pochi giorni alla riunione del consiglio regionale (la convocazione è fissata per venerdì alle ore 17) e i partiti del centrosinistra hanno fino a questo momento evitato qualsiasi discorso sui contenuti programmatici e sulle proposte politiche per uscire dalla crisi. La posizione del PCI sulla crisi è contenuta in un documento del Comitato regionale del PCI e del gruppo consiliare che pubblichiamo di seguito.

Il centro sinistra è investito da una crisi di fondo. Esso non è in grado di far fronte alla delicata e decisiva «fase costituente» della Regione del Lazio: questo è il dato politico essenziale che emerge allo scadere del secondo mese di crisi.

La crisi è di fondo perché è crisi di idee, di programmi e di uomini: perché mette in luce l'incapacità di proporre una linea programmatica organica e avanzata di fronte alla gravità e alla complessità dei problemi di Roma e del Lazio, di fronte alle scelte nuove che l'istituto regionale impone di compiere, con audacia e coerenza.

L'apertura della crisi ha liquidato impostazioni inaccettabili — come quelle che Mechelli ha sostenuto a nome della Giunta — e ha portato allo scoperto i diversi partiti con il loro vero volto: ciò ha segnato un momento di chiarezza da cui muovere per andare avanti. Ora si tratta di lavorare per sbocchi politici positivi. Per questo obiettivo i comunisti si battono, in questa direzione crediamo che intendano muoversi i compagni socialisti, tutte le forze di sinistra autenticamente regionaliste. Perciò è indispensabile un confronto sui contenuti programmatici e sul modo di gestire il potere.

Il valore dell'unità a sinistra

Lavorare per sbocchi politici positivi significa rafforzare l'unità a sinistra. Ciò che i comunisti propongono non è il frontismo, né la cosiddetta «repubblica conciliare», né l'inserimento nel centro-sinistra, ma l'apertura di un processo politico nuovo, la costruzione di un nuovo rapporto unitario orientato al superamento del centro-sinistra.

Proprio perché non si possono ignorare le mai sopite tendenze di destra presenti nella DC, né i pericoli insiti nella situazione romana e nazionale, l'unità a sinistra è indispensabile per incalzare e mettere alle corde il gruppo dirigente moderato e conservatore democristiano, per raccogliere la spinta unitaria che già ha avanzato tra i lavoratori, nei sindacati, nei quartieri di Roma, nei Comuni della regione.

Riforme e sviluppo economico

Il grande tema dell'occupazione, delle basi produttive di Roma, dello sviluppo economico della regione si ripropone in questo momento alle forze politiche. La DC a questo riguardo non è in grado di offrire una piattaforma valida. Ma il vuoto programmatico è già una scelta politica. Questa scelta politica può e deve essere battuta.

Un nuovo sviluppo per la Regione e per Roma deve essere inquadrato in una coerente visione nazionale di rinnovamento delle strutture produttive e di espansione della democrazia, che consideri la questione meridionale decisiva anche per la soluzione dei problemi del Lazio e della capitale.

Ciò impone al Consiglio regionale una chiara scelta a favore delle riforme, al fine di contribuire all'affermazione, nel Lazio e nel Paese, di un nuovo meccanismo di sviluppo economico.

Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie le seguenti condizioni: a) la liquidazione della rendita parassitaria: perciò il Consiglio regionale si deve pronunciare in modo non equivoco sulla necessità di procedere all'esproprio dei suoli al prezzo agricolo, appoggiando le richieste delle Confederazioni dei lavoratori; b) la promozione di un'autonoma e sufficiente accumulazione di capitale nell'azienda contadina singola e associata: perciò il Consiglio regionale deve prendere posizione per la trasformazione dei patti agrari di mezzadria e colonia in contratti di affitto alle nuove condizioni fissate dalla legge sui fondi rustici, e deve — al tempo stesso — contrattare col governo i finanziamenti necessari per le opere di trasformazione previsti dai piani di zona; c) l'affermazione di un nuovo indirizzo per l'erogazione e lo impiego della spesa pubblica: perciò il Consiglio regionale deve pronunciarsi per lo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno e rivendicare la messa in opera del fondo per il finanziamento del piano regionale di sviluppo, in modo da far confluire in esso, secondo orientamenti unitari, le varie erogazioni della spesa ordinaria e straordinaria; d) la riforma della pubblica amministrazione secondo una chiara scelta democratica e autonomistica: perciò il Consiglio regionale, anche in occasione della discussione sui primi decreti delegati, deve battersi affinché il trasferimento delle funzioni sia pieno ed integrale, senza riserve che intacchino le materie di spettanza regionale.

Le scelte immediate

Occorre realizzare una saldatura tra misure immediate e iniziative tendenti a promuovere un diverso tipo di sviluppo e a dare avvio a un'attività programmata, con idonei strumenti operativi della Regione. A tale scopo è urgente procedere alla unificazione e trasformazione dei due enti di sviluppo agricolo, ponendo il nuovo ente unico al servizio della Regione. In secondo luogo è opportuno orientarsi alla costituzione della società finanziaria regionale come centro erogatore, sottoposto a controllo pubblico, di un sistema di incentivi profondamente mutato rispetto a quello attuale e collegato agli obiettivi del piano di sviluppo.

Il Consiglio regionale dovrà inoltre farsi carico di tutte le iniziative politiche necessarie per sbloccare gli stanziamenti pubblici nell'edilizia e per contribuire all'affermazione di una diversa politica del credito, volta alla promozione dell'artigianato e della piccola e media industria.

Decisivo, ai fini della riqualificazione e conversione dell'apparato economico di Roma e del Lazio, è l'intervento dell'industria a partecipazione statale. In questa luce acquista nuovo significato e carattere di urgenza la convocazione della conferenza regionale sulle partecipazioni statali, già decisa dal consiglio.

L'assetto del territorio

La questione del piano di assetto territoriale si pone in termini operativi. Ciò significa che il consiglio regionale dovrà decidere: A) di procedere immediatamente alla revisione dei piani regolatori delle aree industriali di Frosinone e di Roma - Latina; B) di proporre la revisione del piano regolatore di Roma; C) di procedere allo scioglimento dei consorzi per le aree industriali di Frosinone e di Roma - Latina, trasformandoli in consorzi per la programmazione e la pianificazione territoriale; D) di dar corso, con gli enti interessati, alle opere attuative del piano di assetto territoriale, con priorità per la grande trasversale di infrastrutture integrate del Lazio Nord.

Sanità e trasporti

Chiare scelte, a carattere immediato, si impongono sulle questioni sociali più urgenti. Nel campo della sanità, procedendo senza ulteriori dilazioni alla nomina dei consigli di amministrazione degli ospedali, avviando il processo di trasformazione e scioglimento dell'ONMI, riesaminando il piano ospedaliero nel quadro di una nuova politica sanitaria fondata sulle USL. Nel campo dei trasporti, con un impegno deciso in direzione della costituzione del consorzio Stefer come base dell'azienda pubblica di interesse regionale, per affermare concretamente la priorità del mezzo pubblico e il potere di decisione e di orientamento della Regione.

Regione e democrazia

I comunisti non pretendono di avere in tasca tutte le soluzioni, ma sostengono che per aprire un processo politico nuovo è indispensabile uscire dal terreno inconcludente delle formule astratte e delle buone intenzioni, per rafforzare una unità a sinistra che sia sorretta da precisi punti programmatici e da un modo nuovo, democratico di gestire il potere.

La Regione deve essere un punto di riferimento per tutte le forze — sociali, sindacali e politiche — che intendono rovesciare il blocco di potere dominante, fondato sulla rendita e il profitto, al fine di aprire la strada ad una democrazia di tipo nuovo. La Regione deve essere aperta alla partecipazione popolare.

Nella Regione non si costruisce un modo diverso di fare politica, se nello spirito dello Statuto, le opposizioni non sono chiamate alla direzione di tutti gli organi che sono espressione diretta del consiglio: dalle commissioni, ai comitati di controllo, ai consigli di amministrazione degli ospedali.

I comunisti sottolineano che il confronto e la verifica degli orientamenti e della collocazione dei partiti nel Consiglio si misurano anche rispetto al funzionamento della Regione, alla costituzione di suoi organi decisivi come i comitati di controllo sui Comuni, al rapporto istituzionalmente corretto che deve instaurarsi tra Giunta e Assemblea.

Forte impegno della città nell'anniversario del 25 Aprile

La Resistenza nelle scuole

Decine di manifestazioni unitarie

Ieri in diversi istituti dibattiti, conferenze e film — Manifestazione antifascista a piazza Bologna — Oggi comizi e cortei in numerosi quartieri

Numerose iniziative si sono sviluppate ieri nei quartieri e nelle scuole per ricordare il 25 aprile, anniversario della Liberazione, che sarà celebrato anche oggi in tutta la città.

Nelle scuole con la proiezione di film, conferenze e dibattiti, i giovani, gli antifascisti hanno testimoniato la loro decisa volontà di opporsi e lottare contro ogni reviviscenza fascista. Gli studenti del liceo scientifico «Righi» di via Bezzecca si sono recati nella sala parrocchiale Bellarmino ai Parioli per assistere alla proiezione del «Sette fratelli Cervi». Il film è stato preceduto da una introduzione storica dell'on. Gabriele Giannantoni, che ha ricordato le tappe principali della lotta partigiana.

Nell'istituto tecnico «Garibaldi» due professori ex partigiani hanno tenuto una conferenza. All'istituto tecnico per l'elettronica «Fermi» di via Trionfale si è svolta una forte manifestazione antifascista. Vi ha partecipato il professor Paolo Alatri. Nel liceo «Virgilio» di via Giulia è stato proiettato il film «All'armi siam fascisti», che i fascistelli della scuola hanno tentato inutilmente di contrastare con una squallida gazzarra.

Un episodio grave è, invece, accaduto nell'istituto tecnico per ragionieri «Maffeo Pantaleoni» a piazzale Flaminio, dove il vicepreside Chiumento ha permesso che alcuni provocatori insultassero i valori della Resistenza («il 25 aprile è una data da cancellare»), è stato concesso di dire ad un noto teppista), in violazione persino di una recentissima circolare del ministro della Pubblica istruzione che invita i direttori e i presidi a celebrare solennemente la data odierna.

Altre manifestazioni sono annunciate nei prossimi giorni. Il compagno Umberto Terracini terrà due conferenze: una lunedì mattina al classico «Manara» e l'altra, nel pomeriggio, allo scientifico «Castelnuovo». Mercoledì alle 17,30 al liceo classico «Giulio Cesare» si terrà un'assemblea antifascista alla quale interverrà l'on. Lelio Basso. Martedì 27 inoltre nella facoltà di magistero alle ore 11 si svolgerà una manifestazione con la partecipazione di professori e studenti universitari romani. Il sen. Ferruccio Parri pronuncerà un discorso sui valori attuali della Resistenza.

Un forte corteo organizzato dal Comitato antifascista del quartiere Italia, inoltre, ha percorso ieri pomeriggio le strade della zona di piazza Bologna, dove numerosi lavoratori (soprattutto autoferrotranvieri), giovani, democratici hanno manifestato contro il fascismo fino a via Livorno, dove è stata deposta una corona di alloro sulla tomba di Colorni, un socialista trucidato dai fascisti.

Manifestazioni unitarie contro il fascismo si sono svolte ieri al Prenestino, dove hanno parlato Trivelli (PCI), Grisolia (PSI), Arata (PSIUP), Falco (DC), a Torbellamonica, Torrenova, Quadraro, a Frascati. Comizi antifascisti sono stati inoltre tenuti a Terracina e Frosinone.

Firme per un asilo nido

Su iniziativa del PCI, PSI, PSIUP e sinistra democristiana di Trastevere un gruppo di lavoratori e di attori ha raccolto ieri mattina, nelle strade del popolare quartiere, firme in calce ad una petizione nella quale si chiede che l'edificio di Sant'Egidio, nei pressi di Porta Settimiana, ora abbandonato, sia destinato a centro culturale e sia contemporaneamente adibito ad altri servizi sociali, in special modo ad asilo nido. Nella petizione, si fa notare tra l'altro come il Comune di Roma abbia saputo trovare due miliardi e mezzo per restaurare il teatro Argentina, ma non sia capace di utilizzare un edificio vuoto come quello di Sant'Egidio per venire incontro alle numerose necessità degli abitanti di Trastevere. Nella foto: si notano (a destra) gli attori Gian Maria Volontè e Antonio Salines.

Stamane a Centocelle manifestazione unitaria

● **Parleranno il compagno Petroselli, Grisolia (PSI), Arata (PSIUP) e Falco (DC)**

Oggi a **Centocelle** in piazza dei Mirti alle ore 10 parleranno il compagno Petroselli, segretario della Federazione, Grisolia per il PSI, Arata per il PSIUP e Falco per le sinistre DC. Aderisce il Comitato unitario antifascista del quartiere, gruppi di cattolici, organizzazioni democratiche di massa.

A **Finocchio** alle ore 10,30 in via Rocca Cencia, comizio unitario, parleranno Fredduzzi per il PCI e Pietrini per il PSI.

A **Torre Spaccata** alle ore 10.30 comizio unitario al viale dei Romanisti: parleranno Boldini per il PCI e un compagno della Federazione socialista.

A **Romanina** alle ore 18 comizio unitario con Fredduzzi per il PCI e un compagno della Federazione socialista.

A **Borghesiana** alle ore 18 comizio unitario con Buffa per il PCI e De Felice per il PSI. Manifestazioni unitarie si svolgeranno anche a **Rocca Priora** e **Colleferro**.

DOMANI, alle 18,30, nella sezione L. Metronio del PSI, avverrà la celebrazione del 25 aprile con la partecipazione delle sezioni del PCI, del PSI e del PSIUP del quartiere.

Per oggi, infine, il PCI ha organizzato i seguenti comizi: Formello, ore 17,30 (Ranalli); Rovviano, 10.30 (Imbellone); Pietralata, 10 (Pochetti); Valmelaina, 11 (A. Cardulli); Castelmadama, 17.30 (Mammucari); Civitavecchia, 10 (Ranalli); Nettuno, 10 (Ricci); Centocelle, 10 (Petroselli); Montelanico, 10.30 (D'Agostini); Carpineto, 10.30 (L. Bergamini); Artena, 10 (Cianca); S. Basilio, 10 (M. Rodano); Tivoli, 10 (Marletta); Ariccia, 10 (Velletri); Affile, 16 (De Pellegrin - Greco); Marino, 10 (L. Colombini); M. Mario, 11 (Caputo); Casal Palocco, 16,30 (Trombadori); Ciampino, 10 (Quattrucci).

Mostra antifascista alla sezione Centro del PCI

Una importante iniziativa è stata presa dalla Sezione Centro «Scattoni» e da un folto gruppo di artisti democratici: è stato costituito il Movimento Grafico «Umberto Scattoni».

Il nome che il movimento si è dato è lo stesso della sezione, cioè quello di un valoroso combattente della Resistenza assassinato alle Ardeatine, il compagno Umberto Scattoni.

All'iniziativa hanno espresso il proprio appoggio, inviando opere grafiche (che saranno poste in vendita e il cui ricavato rimarrà alla sezione per il proprio lavoro politico) i seguenti artisti: Calabria, Campus, Cappello, Cascella, Cial, Ciniglia, Cordio, De Concilliis, Di Stefano, Falciano, Fattori, Ferranti, Ferrari, Frattali, Gaetaniello, Ganna, Izzi, Michetl, Pernice, Puma, Quattrucci, Radicioth, Shano

La mostra inaugurata ieri rimarrà aperta fino a mercoledì 28

Oggi, inoltre, alle ore 17, si terrà negli stessi locali della sezione una pubblica assemblea presieduta dalla compagna Carla Capponi, medaglia d'Oro della Resistenza

Dopo i recenti significativi successi

Nuovo slancio alle lotte per la casa

Oltre 20.000 famiglie hanno ottenuto la riduzione del 10% degli affitti - Il Comune costretto a reperire alloggi ai baraccati - Dichiarazione di Tozzetti

Due importanti successi sono stati ottenuti dal movimento popolare di lotta per la casa. Oltre ventimila inquilini degli istituti di previdenza hanno ottenuto che la presidenza del consiglio intervenga presso il ministero del Lavoro perchè riduca gli affitti del 10 per cento. Nel frattempo, sotto la spinta dei consiglieri comunisti e delle forze democratiche altri 946 alloggi sono stati reperiti dal Comune per i baraccati di Pratorotondo e Ostia.

Va ricordato che per anni sono state organizzate manifestazioni nei quartieri, nelle borgate, nelle piazze della città, in Campidoglio. E' stato dato vita a decine di occupazioni (non fini a se stesse, ma che si inserivano in un preciso movimento di lotta); sono state formate delegazioni che hanno portato la loro protesta in Campidoglio e nella sede del governo. Ieri infine i primi risultati, che non risolvono certo la drammatica condizione della casa, ma che indicano l'efficacia della strada imboccata dal movimento popolare di lotta.

Il compagno Aldo Tozzetti, presidente nazionale dell'UNIA e consigliere comunale ha ricordato che la lotta per la casa «affonda le sue radici nell'autunno caldo quando le nostre organizzazioni — ha detto — raccogliendo l'invito delle tre grandi centrali sindacali, presero ad impegnarsi con maggiore determinazione nella difesa del potere d'acquisto del salario dei lavoratori, con manifestazioni, convegni, occupazioni, autodecurtazione dei canoni, quartiere per quartiere investendo le zone decisive della capitale. Questi sono i primi importanti successi strappati dal movimento popolare di lotta, che va sempre più rafforzandosi ed estendendosi per il raggiungimento di ampi risultati».

Manifestazione contro l'aggressione USA in Indocina

Si è svolta ieri pomeriggio nel centro, organizzata da alcuni gruppi, una manifestazione contro l'imperialismo americano e la sua aggressione all'Indocina. Un corteo con striscioni e cartelli è partito da piazza dei Cinquecento raggiungendo, attraverso via Cavour e via dei Fori Imperiali, piazza Santi Apostoli. Qui si è svolto un breve comizio. Hanno parlato contro la sporca guerra degli USA anche alcuni giovani americani. La manifestazione si è svolta in modo ordinato.

Atroce disgrazia ieri pomeriggio in via Bitonto a Torre Maura

BAMBINA UCCISA DA UN BUS

Aveva 5 anni — Il mezzo si è rimesso in moto proprio mentre la piccina attraversava

Una bambina di nemmeno cinque anni è stata travolta ed uccisa da un autobus. La tragedia si è compiuta in una strada di Torre Maura: la piccina era uscita da poco di casa e stava giocando in strada con alcuni coetanei. Ha fatto per attraversare proprio mentre il bus, della STEFER, che era ad una fermata, si è rimesso in moto: l'autista non l'ha neppure vista. La bimba è morta sul colpo e il cadaverino è rimasto sull'asfalto per oltre un'ora: nessuno sapeva chi fosse. Poi è sopraggiunta un'anziana signora. Era la nonna: un urlo terribile ed è svenuta tra le braccia di un passante.

Fabiola Radici, questo il nome della piccina, avrebbe compiuto cinque anni l'11 luglio: con la famiglia — i genitori, gli altri fratelli, la nonna — abitava in via Ceglie Messapico 4. Una bimba vivace ed allegra, costretta a passare le ore dei giochi in mezzo alla strada. Torre Maura non ha spazi verdi, giardini attrezzati: il consueto dramma di questa città che non è fatta a misura d'uomo. Anche ieri è uscita di casa, quando alcuni suoi coetanei — bimbi di 7, 8 anni al massimo, anche loro «buttati» in mezzo alla strada per ore ed ore — sono passati a prenderla.

La tragedia alle 17,30. Il gruppetto di bambini era in via Bitorno, a meno di cento metri dalla casa di Fabiola. Alla fermata della STEFER è giunto un mezzo in servizio sulla linea C2: al volante sedeva Virgilio Breda, 49 anni, via Caipurnio Fiamma 148. Sono scesi e saliti i passeggeri: proprio mentre l'autista chiudeva le porte, Fabiola, senza rendersi conto del gravissimo pericolo, ha iniziato ad attraversare sotto il «muso» del bus. Virgilio Breda non l'ha vista. «Come potevo vederla?», ha detto dopo, e si stringeva le mani per la disperazione. «Era piccola e camminava proprio sotto il muso del mio autobus. Sono partito sicuro: un attimo dopo ho sentito le urla dei passanti, ho visto che mi facevano gesti disperati. Mi sono subito fermato...».

Domani incontro in Federazione con il compagno Louis Corvalan

Domani pomeriggio il compagno Louis Corvalan, segretario del Partito comunista cileno, sarà ospite della Federazione comunista romana. Alle ore 18, nel teatro della Federazione, in via dei Frentani 4, il compagno Corvalan si incontrerà con i lavoratori, i comunisti, i democratici, i giovani. I compagni delle sezioni e dei circoli giovanili della FGCI, i dirigenti degli organismi di massa parteciperanno numerosi a questo importante incontro con il massimo dirigente del Partito comunista cileno che, come è noto, fa parte della coalizione delle sinistre le quali, da alcuni mesi, governano l'importante paese dell'America del Sud.

ATAC e Montesacro al 100%

Una nuova sede di Partito è stata inaugurata ieri a Dragona nel corso di una manifestazione promossa dai compagni di Acilia. La giornata di ieri ha coinciso anche con il raggiungimento di nuovi risultati ottenuti nell'opera di proselitismo delle sezioni in onore del 25 aprile.

Altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Campagnano (30), Torpignattara (25), S. Maria delle Mole e Tor Sapienza (20), Tiburtina (19), Cretarossa (17), Cassia (10)

La sezione dell'ATAC ha raggiunto il 100 per cento tesserando a ieri 1140 compagni, tra i quali oltre 50 sono nuovi iscritti. Anche la sezione Monte Sacro ha superato gli iscritti del 1970. Una nuova impegnativa settimana, che si concluderà con le giornate festive del 1° e del 2 maggio, si apre ora per tutte le sezioni della città e della provincia.

Gli obiettivi dei 50 000 iscritti e degli 80 milioni per la sottoscrizione elettorale saranno al centro della mobilitazione e dell'impegno di tutte le organizzazioni comuniste.

Impressionante episodio di sangue al Tuscolano

Colpi di accetta in testa al genero che l'aggredisce davanti a tre bimbi

Ha colpito con l'accetta l'uomo che convive con la figlia e che l'aveva aggredita. Ora lei è a Rebibbia accusata di tentato omicidio, e lui è ricoverato in ospedale in gravissime condizioni. Protagonisti del grave fatto di sangue, accaduto in una baracca di via Collepiano al Tuscolano, sono Loffredo Bernardino di 35 anni e la madre di Antonietta Trinca di 26 anni.

Ieri la giovane donna che ha dato all'uomo tre figli che hanno rispettivamente 4 anni, due anni e 7 mesi era uscita di casa nel primo pomeriggio e aveva affidato i piccoli alla madre Marianna Spiriti di 49 anni che vive a Pontecorvo e che solo da pochi giorni era a casa della figlia per una visita.

Cosa sia accaduto nella baracca non è stato possibile accertare con precisione: c'è solo la testimonianza della donna. Sembra comunque che Loffredo Bernardino ad un certo punto abbia aggredito la donna cercando di violentarla. Marianna Spiriti, sempre secondo il suo racconto, si sarebbe ribellata e mentre i bambini assistevano inorriditi e spaventati alla scena, avrebbe afferrato una scure. Per tre volte la lama ha colpito l'uomo: due volte al capo, producendogli la frattura frontale, e una volta sulla guancia.

E' stata la stessa donna ad avvertire dei vicini perchè chiamassero la polizia. Poi mentre con un'auto di passaggio il Bernardino veniva portato al San Giovanni, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata, la donna veniva piantonata dagli agenti della mobile e del commissariato Appio nella baracca in attesa che tornasse la figlia e prendesse in consegna i bambini che altrimenti sarebbero rimasti incustoditi.

UDITE
CON GLI APPARECCHI CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO
MAICO
VIA CASTELFIDARDO, 4 ● VIA XX SETTEMBRE, 95
ROMA — Tel 461 725 - 474 076
Rifornimento di pile di lunga durata

Radiovittoria
ROMA
VIA LUISA DI SAVOIA 12-12a
VIA ANDREA SACCHI 27-29 (100 m. DA PONTE MILVIO PRESSO V.le PINTURICCHIO)
VIA CANDIA 113-113A - 115
VIA ALESSANDRIA n 220/B
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DELLA CAPITALE
RADIO FONO ★ DISCHI TELEVISORI ELETTRODOMESTICI

GRANDE LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE
QUALCHE ESEMPIO

TV portatile 11" corrente e batteria	da L.	62.000	in poi
TV 23" grande marca cinescopio corazzato	L.	70.000	
TV d'occasione revisionati e garantiti	da L.	40.000	in poi
RADIOSVEGLIA grande marca	L.	20.000	
RADIOLINE portatili a transistor	L.	2.900	
RADIOLINE portatili a transistor Philips	da L.	4.500	in poi
RASOIO Braun Sixtant lusso	L.	10.500	
RASOIO Philips 3 teste con tagliabasette	L.	10.500	
RASOIO Philips ultimo tipo mod. HL 1103	L.	7 500	
REGISTRATORI a cassetta batt. e corr.	da L.	20.000	in poi
REGISTRATORI Philips a cassetta 3302	da L.	23.500	in poi
CASSETTE C 60 RV - Basf - Philips ecc.	da L.	600	in poi
CASSETTE C 90 RV - Basf - Philips ecc.	da L.	850	in poi
AUTORADIO Autovox e Voxson estraibili	da L.	18.000	in poi
AUTORADIO Grundig ultimo tipo OM-OC-OL	L.	22.000	
LAVASTOVIGLIE Candy Stipomatic 10 5	L.	93.000	
RADIOREGISTRATORI Grundig C 21 FM	L.	49.000	
MANGIANASTRI marche varie	L.	11.000	
FRIGORIFERO portatile per auto 12 Volt	L.	65.000	
CUCINA Rex 3 fuochi e forno ultimo tipo	L.	21.000	
FERRI DA STIRO a vapore Super Daf	L.	6.900	
TOSTAPANE cromato tipo Siemens	L.	4.500	
MANGIADISCHI Irradiette colori vari	L.	6.500	
LUCIDATRICE ultrapiatta grande marca	L.	14.500	
RADIOMANGIANASTRI marche varie	da L.	16.000	in poi
BILANCE pesa persone di precisione	da L.	2.800	in poi
LAVATRICE Candy kg 5 superautomatica	da L.	59.500	in poi
NASTRI magnetici Basf - Agfa	sconto	45%	

e 1000 altri articoli vari delle migliori marche
AUTOVOX - ARIAGEL - BOSCH - BRION VEGA - C.G.E. - CONSTRUCTA - CANDY - DELCHI - EMERSON - GRUNDIG - GALFIRE - IGNIS - KELVINATOR - MAGNADINE - PHILIPS - REX SAN GIORGIO - SIEMENS - TELEFUNKEN - VOXSON - WESTINGHOUSE - ZOPPAS, ecc.

CONDIZIONATORI D'ARIA
Prezzi prestagionali con forti sconti
GRUNDIG AUTORADIO CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ROMA E LAZIO
I NS PREZZI COMPRENDONO IGE DAZIO E TRASPORTO
Prima di acquistare accertare l'assistenza
IL NOSTRO NOME E' LA MIGLIORE GARANZIA
Dischi a 45 giri edizioni originali L. 700
Per la TV assistenza serale fino alle ore 23
CONDIZIONATORI D'ARIA PER AUTO
STAZIONE SERVIZIO AUTORADIO
VIA ANDREA SACCHI 27 29
(100 metri da Ponte Milvio presso V le Pinturicchio)

Bernasconi all'Argentina
ROMA
VIA TORRE ARGENTINA, 46
Tel. 65.69.253 - 565.984
BOMBONIERE
PARTECIPAZIONI
Bernasconi all'Argentina
ROMA
LARGO ARGENTINA, 1
Tel 653.915 - 564 650
RINFRESCHI - LUNCHES
SALE PER RICEVIMENTI